

Prot. n. 18/SG/VN/ml

Roma, 28 aprile 2016

Caro Ministro

registriamo da giorni e con maggior intensità in queste ore numerose e motivate segnalazioni circa la difficoltà a rispettare la scadenza del termine di approvazione del bilancio, nonché dei consuntivi. Segnalazioni che pervengono anche da numerosi Presidenti di ANCI regionali.

Avevamo evidenziato all'atto di fissazione della scadenza del 30 aprile la nostra preoccupazione circa la complessità delle procedure e l'impegno a cui sono chiamati gli uffici, derivante anche dalla coincidenza dei due adempimenti. Purtroppo, in quella sede non è stata colta la richiesta di uno sfasamento breve dei due termini, che avrebbe evitato il disagio crescente in questa fase.

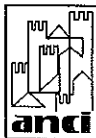
Abbiamo ulteriormente verificato la disponibilità a consentire uno slittamento di ulteriori 30 giorni, senza allo stato alcun riscontro positivo.

Non possiamo sottovalutare e sottacere, tuttavia, gli elementi che ostacolano e rendono complesso il completamento delle procedure di approvazione entro il termine ad oggi vigente.

Va in primo luogo considerata la sovrapposizione al 30 aprile delle scadenze relative al rendiconto 2015 e alle previsioni 2016, coincidenza mai prima d'ora registrata che investe il personale tecnico degli uffici finanziari comunali, fortemente provato anche dalle restrizioni degli scorsi anni e dai perduranti limiti alle assunzioni.

I documenti contabili in questione sono inoltre caratterizzati dalle numerose novità dovute alla progressiva entrata in vigore della nuova contabilità armonizzata. Il rendiconto 2015 è infatti il primo che risponde alla nuova disciplina e necessita di attività da realizzare per la prima volta a fronte di obiettive incertezze sul modo di considerare fatti ed elementi con riflessi contabili innovativi rispetto al passato.

Il passaggio alla nuova contabilità produce inevitabili ritardi e rallentamenti nel processo deliberativo, nel corso del quale i diversi soggetti, dai revisori alle commissioni consiliari, devono essere posti nelle condizioni di ricevere chiarimenti e svolgere le rispettive funzioni con la necessaria consapevolezza. Infatti nei tempi della procedura che poi sfocia nella convocazione del consiglio comunale incidono vari passaggi, che hanno una loro tempistica che determina una dilazione ulteriore. A questo si aggiunge che nel corso di questo mese in molti Comuni pervengono richieste di informazione da parte della Corte dei Conti e del Mef che gravano sempre sugli stessi uffici comunali.



Alla luce di quanto sinteticamente riassunto, Ti chiedo di voler intervenire autorevolmente affinché, a fronte delle obiettive difficoltà che i Comuni stanno incontrando, le Prefetture adottino la massima cautela e attenzione nell'avvio delle procedure, improntando la propria condotta alla reciproca collaborazione, concedendo quella flessibilità congrua ed utile a consentire l'approvazione dei bilanci e dei consuntivi, sulla base delle difficoltà che ti ho evidenziato, tenendo conto che trattasi di un atto eminentemente politico che richiede un ampio dibattito democratico e che ogni intervento esterno ha delicate implicazioni in termini di autonomia politico-amministrativa locale.

Cordialità

Piero Fassino

---

*On. Angelino Alfano  
Ministro dell'Interno  
Palazzo Viminale*

*Pref. Luciana Lamorgese  
Capo di Gabinetto del Ministro dell'Interno  
Palazzo Viminale*

---